

## CIRCA CENTOVENTINOVE

*Lei.* Sei stato alla conferenza ieri sera? Com'era?

*Lei.* Molto interessante. La sala era stracolma, e tutti hanno seguito con la massima attenzione.

*Lei.* Quanta gente c'era?

*Lei.* A occhio e croce, ci saranno state circa centoventinove persone.

*Lei.* Come sarebbe, circa centoventinove? Mi stai dando un numero preciso. Che senso ha dire «circa»?

*Lei.* La sala ha centoventi posti a sedere. Non ho controllato con precisione, ma mi è parso che fossero quasi tutti occupati. Poi c'erano nove persone in piedi (quelle le ho contate). Quindi: circa centoventi persone sedute più nove in piedi, che fa circa centoventinove.

*Lei.* Scusa, ma perché non arrotondi e dici «circa centotrenta»? Quando si dice «circa» si arrotonda sempre.

*Lei.* Non sempre. Innanzitutto non potevano esserci circa centotrenta persone, visto che sappiamo con certezza che al massimo ce n'erano centoventinove. E comunque non capisco la tua perplessità. Ammetto che non avrebbe senso dire che le persone sedute erano circa centodiciotto. Siccome non sono sicuro del loro numero, arrotondo in eccesso e dico che erano circa centoventi (anche se forse sarebbe più prudente dire circa centodieci; c'è sempre qualche posto libero). Però le persone in piedi le ho contate e so con precisione che erano nove. Quindi in totale c'erano circa centoventi persone sedute ed esattamen-

te nove in piedi, per un totale di circa centoventinove persone, non circa centotrenta. Aggiungere un numero preciso a un numero arrotondato ci dà un numero arrotondato, ma non giustifica un ulteriore arrotondamento.

*Lei.* E se tu non avessi contato le persone in piedi?

*Lei.* Avrei arrotondato il loro numero e avrei detto che erano circa dieci, per un totale di circa centotrenta.

*Lei.* Perché circa centotrenta, e non *circa* circa centotrenta?

*Lei.* Perché due o più *circa*, sommati fra loro, danno un unico grande *circa*. Se dicessi «circa circa centotrenta», starei esprimendo dei dubbi sul fatto che in totale fossero circa centotrenta, che è come dire che forse erano proprio centotrenta. Ma dire che *forse* erano centotrenta equivale a dire che erano circa centotrenta. Quindi non serve raddoppiare il «circa». E comunque il problema non si pone. In realtà non erano circa centotrenta. Erano circa centoventinove.

*Lei.* Va bene, due *circa* non si sommano. Però a volte si annullano. Per esempio, prendi un quadrato e traccia a mano una delle diagonali. Non ottieni due triangoli esatti, visto che l'ipotenusa che li separa non è perfettamente dritta. Ottieni due triangoli approssimativi, diciamo circa due triangoli. Ma presi insieme non ci danno una figura che è circa un quadrato; ci danno esattamente un quadrato.

*Lei.* Altro esempio: supponi che ieri sera non ci fosse nessuno in piedi, e che tutti i posti a sedere fossero occupati. In tal caso ci sarebbero state esattamente centoventi persone. Supponi che circa quaranta di loro indossassero gli occhiali. In tal caso, circa ottanta non indossavano gli occhiali. Circa quaranta più circa ottanta uguale esattamente centoventi.

*Lei.* Giusto. Quindi due *circa* danno un unico *circa* o, in certi casi, nessun *circa*. Ma un *circa* più un numero esatto danno un *circa*. E

quel circa, che è arrotondato solo in parte, a conti fatti potrebbe darci un circa che sembra esatto.

*Lm.* Esatto!

---

Roberto Casati e Achille C. Varzi      *Il Sole 24 Ore*, 24 gennaio 2016